

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G05320 del 18/12/2013

Proposta n. 19628 del 04/12/2013

Oggetto:

LA ECO MEDICA ITALIA S. r. l. - Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., per la realizzazione ed esercizio della c.d. linea 6, funzionale allo stoccaggio di rifiuti pericolosi, costituiti da medicinali citotossici e citostatici, dell'impianto situato nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), già autorizzato alla gestione di rifiuti non pericolosi con Determinazione dirigenziale n. 156 del 19/01/2010 della Provincia di Roma.

OGGETTO: LA ECO MEDICA ITALIA S. r. l. – Autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., per la realizzazione ed esercizio della c.d. linea 6, funzionale allo stoccaggio di rifiuti pericolosi, costituiti da medicinali citotossici e citostatici, dell’impianto situato nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), già autorizzato alla gestione dei rifiuti non pericolosi con Determinazione dirigenziale n. 156 del 19/01/2010 della Provincia di Roma.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• di fonte nazionale:

“Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”	D.P.R. del 15 luglio 2003, n. 254
“Norme in materia ambientale”	D. Lgs del 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
“Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)”	D. lgs. del 09 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

• di fonte regionale:

“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”	L.R. del 09 luglio 1998, n. 27 e s.m.i.
“Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27”	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)
“Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico	D.G.R.L. n. 222 del 25 febbraio 2005

degli acquiferi”	
“Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D. Lgs 152/99”	D.C.R.L. n. 42 del 27 settembre 2007 e s.m.i.
“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	D.G.R. L. n. 239 del 18 aprile 2008
“Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”	D.G.R.L. del 24 ottobre 2008, n. 755
“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”	D.G.R.L. del 17 aprile 2009, n. 239
“Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”.	Deliberazione del Consiglio Regionale del 24 luglio 2013, n.8

PREMESSO che:

- La Eco Medica Italia S.r.l. è gestore di un impianto, situato nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), già autorizzato, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 e s.m.i., allo stoccaggio ed al trattamento, ai fini del recupero e dello smaltimento, di rifiuti non pericolosi, giusta Determinazione dirigenziale n. 156 del 19/01/2010 della Provincia di Roma;
- l’impianto in questione, da quanto risulta dalla medesima Determinazione della Provincia di Roma n. 156/2010, è organizzato su cinque linee di lavorazione dei rifiuti non pericolosi;

VISTA l’istanza della medesima Società, acquisita al prot. regionale n. 179392 dell’11/10/2011, ai fini della realizzazione e l’esercizio, ai sensi dei succitati art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 e 16 della L.R. del Lazio n. 27/1998 e s.m.i., di una nuova linea di gestione rifiuti, appartenenti alla categoria dei rifiuti pericolosi, non a rischio infettivo, e costituiti, in particolare, da medicinali citotossici e citostatici (CER 18 01 08* e 20 01 03*) – c.d. linea 6 – cui è allegata la seguente documentazione, a firma del Gruppo di progettazione costituito dal Dott. Andrea Rovatti (Responsabile), Dott. Geolog. David Simoncelli e Ing. Simone Spiller:

- 00 – Elenco elaborati;
- 01 – Disponibilità dell’area;
- 02 – Destinazione d’uso dell’area;
- 03 – Relazione geologica e idrogeologica;
- 04 – Non assoggettabilità a via;
- 05 – Inquadramento territoriale;
- 06 – Stralci PTPR;
- 07 – Mappa catastale;
- 08 09 – Stralcio strumento urbanistico e destinazione;
Urbanistica dell’area in esame;
- 10 – Piani urbanistici sovraordinati non applicabile;
- 11 – Planimetria impianto;

- 12 13 – Piante e prospetti;
- 14 – Inquadramento e localizzazione territoriale;
- 15 a b - Relazione e Planimetria scarichi idrici;
- 16 17 18 – Dichiarazione atto notorio per emissioni in corpo idrico;
- 19 – Emissioni in atmosfera;
- 20 – Relazione di impatto acustico;
- 21 22 – Sicurezza sul lavoro;
- 23 – Pavimentazione delle aree di stoccaggio;
- 24 – Relazione tecnica;
- 25 a b c – Relazione gestionale e allegati grafici;

VISTA la Determinazione n. B01339 del 6/03/2012, recante l'esito favorevole espresso dalla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., relativamente all'istanza succitata, presentata dalla Società in questione;

VISTA la successiva Determinazione dirigenziale n. G03215 del 28/11/2013, di modifica della succitata Determinazione n. B01339/2012;

PRESO ATTO, in particolare, delle motivazioni che hanno reso opportuna, nonché necessaria, l'adozione del succitato atto di modifica della suddetta Determinazione n. B01339/2012, meglio descritte all'interno della stessa Determinazione n. G03215/2013;

PRESO ATTO del parere prot. n. 308859 del 12/07/2011 dell'Area regionale di V.I.A. e V.A.S., che ha escluso l'intervento di cui trattasi dalle procedure ordinarie previste in materia di V.I.A.;

PRESO ATTO che la medesima Società ha richiesto, con propria nota del 19/07/2013, acquisita al prot. n. 283662 del 23/07/2013, di poter gestire i rifiuti pericolosi oggetto della sopra detta istanza di autorizzazione, oltreché in deposito preliminare (D15), anche in messa in riserva (R13);

PRESO ATTO della planimetria trasmessa con nota del 22/10/2013, acquisita al prot. n. 46740 del 23/10/2013, dalla Società in questione, recante il lay-out generale dell'impianto, con la precisa indicazione della prevista area di stoccaggio – linea 6 – già funzionalmente suddivisa, secondo le succitate, richieste operazioni di gestione (D15 ed R13);

CONSIDERATO che le operazioni di gestione in questione sono sostanzialmente equivalenti, in quanto attengono operazioni di stoccaggio dei rifiuti, comunque preliminari a successive operazioni, rispettivamente, di smaltimento ovvero recupero, cui sottoporre gli stessi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. 254/2003 sopra richiamato, i rifiuti citotossici e citostatici, oggetto dell'istanza de La Eco Medica Italia S.r.l., devono essere smaltiti presso impianti di incenerimento;

CONSIDERATO che, ai sensi della vigente normativa, ed, in particolare, ai sensi di quanto previsto dagli allegati B e C, della Parte Quarta, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., le operazioni riconducibili all'incenerimento di rifiuti possono essere individuate, a seconda che generino o meno recupero energetico, come operazioni di smaltimento (D10) ovvero recupero (R1);

CONSIDERATO che, in particolare, nella Regione Lazio, sono presenti, e autorizzati all'esercizio impianti di incenerimento, con recupero energetico, compatibili, pertanto, con la richiesta avanzata dalla medesima La Eco Medica Italia S.r.l.;

VERIFICATO che l'operazione di messa in riserva dei rifiuti pericolosi, non è contemplata tra quelle per cui è prevista la verifica di assoggettabilità alla V.I.A., né tantomeno la V.I.A.;

RITENUTO, pertanto, di poter accogliere la richiesta della Società in oggetto;

FERMO restando che, prima dell'avvio dell'esercizio delle operazioni di gestione sui rifiuti pericolosi oggetto del presente Atto, la Società proponente dovrà presentare adeguate garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 239/2009;

TENUTO conto delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento amministrativo relativo alla succitata istanza di autorizzazione, che saranno richiamata nel presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare il presente provvedimento,

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

A. di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. del Lazio n. 27/1998 e s.m.i., il progetto presentato da La Eco Medica Italia S.r.l. - P. IVA. e C. F. 09799921003 con sede legale in via Montefalco, 40 - 00181 Roma - e sede operativa in via Einaudi, snc - 00012 - Guidonia Montecelio – ad oggetto la c.d. linea 6 dedicata, in particolare, al deposito preliminare (D15) e alla messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi, costituiti da medicinali citotossici e citostatici (CER 18 01 08* e 20 01 31*), a firma del a cura del Gruppo di progettazione costituito dal Dott. Andrea Rovatti (Responsabile), Dott. Geolog. David Simoncelli e Ing. Simone Spiller, costituito dalla seguente documentazione:

- 00 – Elenco elaborati;
- 01 – Disponibilità dell'area;
- 02 – Destinazione d'uso dell'area;
- 03 – Relazione geologica e idrogeologica;
- 04 – Non assoggettabilità a VIA;
- 05 – Inquadramento territoriale;
- 06 – Stralci PTPR;
- 07 – Mappa catastale;
- 08 09 – Stralcio strumento urbanistico e destinazione;
Urbanistica dell'area in esame;
- 10 – Piani urbanistici sovraordinati non applicabile;
- 11 – Planimetria impianto;
- 12 13 – Pianta e prospetti;
- 14 – Inquadramento e localizzazione territoriale;
- 15 a b - Relazione e Planimetria scarichi idrici;
- 16 17 18 – Dichiarazione atto notorio per emissioni in corpo idrico;
- 19 – Emissioni in atmosfera;
- 20 – Relazione di impatto acustico;
- 21 22 – Sicurezza sul lavoro;
- 23 – Pavimentazione delle aree di stoccaggio;

- 24 – Relazione tecnica;
- 25 a b c – Relazione gestionale e allegati grafici;

- B. di autorizzare, ai sensi dei medesimi sopra citati articoli, la Società La Eco Medica Italia S.r.l. alla realizzazione del progetto, secondo quanto previsto dagli elaborati sopra approvati;
- C. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. del Lazio n. 27/1998 e s.m.i., la stessa La Eco Medica Italia S.r.l. all'esercizio della suddetta linea 6 e dei rifiuti pericolosi ad essa destinati;
- D. di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., ha durata pari a dieci (10) anni, a decorrere dalla data della relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- E. di stabilire, altresì, che la presente autorizzazione è rinnovabile; a tale fine, almeno centottanta (180) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla regione che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- F. di approvare la planimetria all'oggetto: "Planimetria Aree di Stoccaggio", datata: Ottobre 2013, Elaborato: 25B, Rev. 1, a cura del dott. Andrea Rovatti, iscritto al n. 1913 dell'Ordine dei Chimici del Lazio – Umbria – Abruzzo – Molise, che costituisce Allegato I al presente provvedimento;
- G. di stabilire che La Eco Medica Italia S.r.l., una volta realizzate le opere inerenti la linea 6 in questione, dovrà trasmettere alla Regione Lazio il relativo certificato di collaudo, a cura di tecnico abilitato (e non incompatibile), al fine della convocazione del previsto sopralluogo, cui saranno invitati a partecipare i competenti uffici della Provincia di Roma, del Comune di Guidonia Montecelio e di ARPA Lazio. Successivamente, tenuto conto degli esiti del predetto sopralluogo, si procederà al rilascio della prevista presa d'atto del certificato di collaudo, al fine della effettiva messa in esercizio delle operazioni di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento;
- H. di stabilire che la medesima Società, prima dell'avvio delle attività sui rifiuti pericolosi oggetto del presente atto, dovrà presentare adeguate garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. 239/2009, per un importo calcolato pari a Euro Trentamila,00 (€ 30.000,00);
- I. di stabilire che la Società dovrà avere cura di riferire le succitate garanzie finanziarie agli estremi della presente Determinazione, e la relativa durata dovrà esse posta pari a quella della presente autorizzazione, maggiorata di due anni.
- J. di prevedere che la garanzia finanziaria suddetta può essere svincolata in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività;
- K. di stabilire che le prescrizioni del presente Atto possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;

L. di fare salvo tutto quanto autorizzato e prescritto con Determinazione dirigenziale n. 156 del 19/01/2010, rilasciata dalla Provincia di Roma;

M. di prevedere che il presente Atto, non esonera la Società in oggetto dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni necessari allo svolgimento della attività autorizzata;

N. di stabilire che, per quanto non previsto nel presente Atto, La Eco Medica Italia S.r.l. e, per essa, il proprio legale rappresentante, dovrà attenersi alla vigente normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente Atto, nonché quelli relativi alla sostituita Determinazione provinciale n. 156/2010 sopra elencati, sono depositati presso gli uffici dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio situati in Via R. Raimondi Garibaldi, 7 – 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società La Eco Medica Italia S.r.l. dal Direttore della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti; lo stesso sarà trasmesso, per i relativi adempimenti di competenza, alla Provincia di Roma, all'ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma, al Comune di Guidonia Montecelio, al Catasto dei Rifiuti, di cui all'art 189 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. , nonché all'ISPRA.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

.....
(Arch. Manuela Manetti)